

Preghiera vigilare
“nella Notte” di Natale



**«Ed ecco, la stella,
che avevano visto spuntare,
li precedeva, finché giunse
e si fermò sopra il luogo
dove si trovava il bambino» (Mt 1, 9)**

Parrocchia Immacolata Adelfia
24 dicembre 2010

La chiesa è in penombra.

Canone:

**Questa notte non è più notte davanti a Te,
il buio come luce risplende.**

**Questa notte non è più notte davanti a Te,
il buio come luce risplende.**

Prima dell'ingresso del celebrante e dei ministri, la guida introduce la celebrazione con le seguenti parole:

Guida

"Il ri-velarsi di Dio è uno svelarsi che vela, un venire che apre un cammino, un ostendersi nel ritrarsi che attira... È questo l'avvento di Dio nella nostra carne: rivelandosi, l'Eterno non solo si è detto, ma si è anche più altamente taciuto.

Così Egli ci spinge a compiere il cammino necessario perché, anche noi come i magi, nell'oscurità, nella fedeltà e nella fede, proseguiamo nella vita fino all'incontro faccia a faccia con Lui.

La storia dei santi magi è la nostra storia; è la storia del credente "che non è mai un arrivato, vive al contrario da pellegrino in una sorta di conoscenza notturna, carica di attesa confortata dalla luce che è venuta a splendere nelle tenebre. Pellegrino in una continua ricerca verso la luce, già conosciuta e non ancora pienamente raggiunta, chi crede avanza nella notte" e persevera nel suo cammino.

I magi, silenziosamente, sono scomparsi dalla scena della storia come dalla scena dell'evangelo; il mondo potrà dimenticarli, la Chiesa conserva per sempre il loro ricordo e venera in essi il lungo pellegrinaggio dell'umanità verso il suo Dio.

Silenzio

“L'augurio che vorrei darvi è questo:
che noi acuiamo la nostra sensibilità
per percepire un passo conosciuto,

il passo di colui che arriva,
perché il Signore bussa e noi gli apriamo.

Questo è il guaio:

il Signore suona e noi non gli apriamo,
stacciamo per non essere disturbati.”

(don Tonino Bello)

In questa notte “non abbiate paura!

Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo!

Lui sa “cosa è dentro l'uomo”.

Permettete, vi prego, vi imploro con umiltà e con fiducia,

permettete a Cristo di parlare all'uomo.

Solo Lui ha parole di vita, sì! di vita eterna.”

(Giovanni Paolo II)

BUON NATALE

Canto ringraziamento

Saldo è il mio cuore, Dio mio.
A te canterà l'anima mia.
Destatevi arpa e cetra,
voglio svegliare l'aurora.

**A te la mia lode tra le genti,
perchè fino ai cieli è il tuo amore.
Sorgi ed innalzati, o Dio,
splenda sul mondo la tua gloria.**

Con te noi faremo cose grandi.
Con te noi convertiremo il mondo.
Tu sei nostra luce e conforto,
forza, rifugio, o Signore.

**Per te noi andremo per il mondo,
inni canteremo alla tua gloria.
Donaci la grazia, Signore,
annunceremo il tuo amore.**



Canto finale

**Jubilate omnis terra,
Jubilate Domino nostro,
Alleluia, alleluia, Jubilate Deo,
exultate in laetitia, Jubilate Deo.**

Laudate pueri Dominum,
laudate nomen Domini,
benedictus nomen eius,
benedictus in saecula,
super caelos gloria eius,
laudate omnes gentes.



PRIMO MOMENTO PELLEGRINI NELLA NOTTE - LE TENEBRE -

Sottofondo musicale

Voce recitante

La notte.

Come nero velluto s'adagia sul mondo, lo veste, lo ammanta, l'incipisce e nasconde. Quanto si cela in una notte! Nasconde volti, cuori e intenzioni.

Quante storie si intrecciano, fatti e misfatti. Di notte si nasce o si muore; si vaga in cerca di consolazione; si piange di nascosto; si acuisce il dolore, di notte.

Strana metafora della vita è la notte!

Quanto conserva, quanto nasconde, ma anche quanto svela a chi, nella notte del cuore, nella notte della propria vita, cerca un senso alle domande che abitano l'essere e, spinto come da antichi moti, scruta e non si ferma, perché al di là di essa, al di là della notte che attanaglia il cuore, non vi è solo tenebra.

Canto: IO TU

*C'è silenzio sulla terra....
vorrei sentire nel vento
gli echi remoti dei canti
che mutano in danze di festa
i lamenti e le grida degli uomini.*

**Tu vieni in mezzo a noi, piccolo ed umile
tu stai alla porta e bussi, povero e debole
io ti cerco con cuore sincero, tu mi doni la pace e la gioia
tu sollevami dalla paura, dammi speranza di giungere a te.**

*C'è un'attesa di salvezza...
vorrei trovare per terra
le orme profonde dei piedi
lasciate dal tuo passaggio
in mezzo al dolore degli uomini.*

Il celebrante fa il suo ingresso nell'assemblea.

Cel.
O Dio apri le nostre labbra.

Tutti
E la nostra bocca proclami la tua lode.

Cel.
O Dio vieni a salvarci.

Tutti
Signore vieni presto in nostro aiuto.

Cel.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti
Come era nel principio è ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen

Cel.
Lodiamo il Signore.

Tutti
Il nome del Signore sia lodato.

Seduti

Guida: Recitiamo il salmo 27 a cori alterni

SALMO 27 *Nelle prove il Signore è rifugio sicuro*

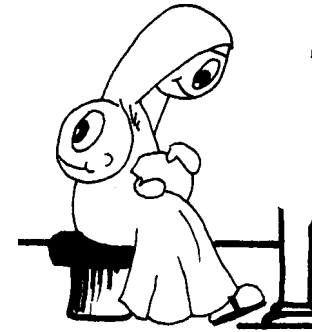
Donne: Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?
Quando mi assalgono i malvagi
per divorarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere.

Canto offertorio

Astro del ciel, pargol divin,
mite agnello Redentor:
Tu che i vati da lungi sognar,
Tu che angeliche voci nunziar,

**Luce dona alle menti,
pace infondi nei cuor.**

Astro del ciel, Pargol divin!
Mite Agnello Redentor!
Tu di stirpe regale decor,
Tu virgineo, mistico fior.



Canto comunione

**Mistero di Natale, di Dio in mezzo a noi:
io vengo ad adorare Gesù il mio Salvator.**

*E voi, pastori, ditemi: la notte finirà?
Gesù è la luce splendida, il giorno spunta già.*

*E voi cantate, o Angeli, la gloria del Signor
e dite a tutti gli uomini: è nato il Salvator!*

**Mistero di Natale, prodigio dell'amor:
io vengo a portare un dono al mio Signor.**

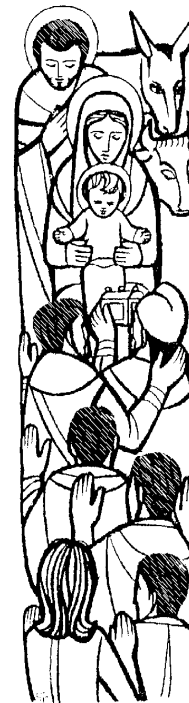
*E voi, Re Magi, ditemi: il regno suo verrà?
Gesù è il Dio umile, lui ci rinnoverà.*

*E voi cantate, o Angeli, la gloria del Signor
e dite a tutti gli uomini: è nato il Salvator!*

**Mistero di Natale, speranza di ogni cuor:
io vengo ad ascoltare l'annuncio del Signor.**

*E voi, nazioni, ditemi: la storia cambierà?
Gesù è l'amore autentico, il mondo salverà.*

*E voi cantate, o Angeli, la gloria del Signor
e dite a tutti gli uomini: è nato il Salvator!*



BENEDIZIONE DEL PRESEPE

Cel.

O Dio onnipotente, benedici questo presepio che abbiamo preparato in ricordo della nascita del tuo Figlio Gesù, affinché tutti noi, che contempliamo in questa immagine il mistero della sua Incarnazione, ripieni della sua luce e del suo amore, possiamo partecipare alla sua vita divina, con te che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

La celebrazione eucaristica, quindi, procede normalmente con la colletta

Guida: Commento alle letture della Notte di Natale

Da Isaia ascoltiamo l'annuncio profetico della nascita di Gesù, attraverso la descrizione della rinascita gloriosa del popolo d'Israele, un tempo umiliato.

San Paolo ci esorta a vivere con sobrietà in questo mondo, attendendo la venuta di Gesù nella gloria, quando cioè la sua salvezza avrà raggiunto tutti gli uomini.

Il Vangelo di Luca inquadra la nascita del Messia quale evento storico e reale: mentre l'imperatore Cesare Augusto, che godeva di titoli divini, dispiega il suo potere di controllo, ordinando un censimento, Dio manifesta la sua signoria sulla storia, attraverso l'evento "invisibile" della nascita di un bambino che è il Salvatore, il Cristo Signore.

Salmo responsoriale

Canterò per sempre l'amore del Signore.



*Uomini: Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me si scatena una guerra,
anche allora ho fiducia.
Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario.*

*Donne: Nella sua dimora mi offre riparo
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua tenda,
sopra una roccia mi innalza.
E ora rialzo la testa
sui nemici che mi circondano.
Immolerò nella sua tenda sacrifici di vittoria,
inni di gioia canterò al Signore.*

*Uomini: Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!
Il mio cuore ripete il tuo invito:
"Cercate il mio volto!"
Il tuo volto, Signore, io cerco.*

*Donne: Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.
Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,
ma il Signore mi ha raccolto.*

*Uomini: Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino, perché mi tendono insidie.
Non gettarmi in preda ai miei avversari.
Contro di me si sono alzati falsi testimoni
che soffiano violenza.*

Donne: Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

In piedi

ORAZIONE

Cel.
Il Dio che disse: Brilli la luce dalla tenebra!
brilli, ora, nei nostri cuori
per farvi risplendere la conoscenza della gloria di Dio
che rifulge sul volto di Cristo.
Dio illumini gli occhi del nostro cuore
perché comprendiamo quale tesoro di gloria
racchiude la sua eredità tra i santi.
Al Re dei re e Signore dei signori
che abita una luce inaccessibile,
che nessuno ha mai visto né può vedere,
gloria e potenza per sempre.

Tutti: Amen.

Seduti

CANTO D'INVOCAZIONE: VIENI, STELLA DEL MATTINO

**Vieni, stella del mattino
guida i nostri passi nella pace.
Vieni, stella del mattino
Tu che non conosci tramonto.**

*O tu che dormi, svegliati!
Su di te brillerà Cristo luce.*

La notte è avanzata, il giorno è vicino:
indossiamo le armi della luce.

Cel.: I magi vennero a Betlemme per cercarti

Tutti: noi veniamo a te per lodarti.

Cel.: La stella guidò i magi alla grotta

Tutti: noi desideriamo essere guidati dalla tua luce.

Cel.: I magi trovarono il Messia e sua Madre

Tutti: noi vogliamo trovarti in mezzo ai nostri fratelli.

Cel.: I Magi si inchinarono e ti adorarono,

Tutti: noi riconosciamo la tua volontà su di noi.

Cel.: I magi ti offrono i loro doni,

Tutti: noi ti offriamo le nostre vite.

Cel.: I magi si rallegrarono per il sorgere della stella,

Tutti: noi esultiamo e cantiamo per la tua nascita.

ANNUNCIO del NATALE (Kalenda)

Cel. Oggi è nato il Cristo
oggi è apparso il Salvatore
oggi sulla terra cantano gli angeli
si rallegrano gli arcangeli
oggi esultano i giusti dicendo.
Gloria a Dio nel più alto dei cieli, alleluia!

CANTO DEL GLORIA

Mentre il coro e tutta l'assemblea esultano cantando l'inno del Gloria, un fedele introduce l'immagine di Gesù Bambino e lo colloca ai piedi dell'altare. Al termine si compie, all'interno della chiesa, la processione con l'immagine di Gesù Bambino mentre si canta Tu scendi dalle stelle.

TERZO MOMENTO
VIDERO IL BAMBINO E L'ADORARONO
- ORO, INCENSO E MIRRA -

Voce recitante

Quale meraviglia quando giunsero nella inaspettata cittadina di Davide.

Non una prestigiosa città di sovrani, e non una sontuosa dimora splendente di marmi e d'ebano. Non furono accolti da folle festanti o da ossequiosi cortigiani, nessun soldato ad attenderli per scortarli al cospetto di un re, nulla di ciò che costella la vita dei potenti si presentò a loro.

Forse di notte, o forse di giorno, nessun testimone presente all'incontro. Solo il silenzio di una sorpresa; una Luce nuova di un inaspettato candore; l'innocenza in persona si presentò ai loro occhi, colmi di commozione. Ecco l'impensata scena: un bambino e una madre, un uomo custode con paterno amore, le fasce, le lacrime, e un umile dimora di dignitosa povertà.

Venite adoriamo l'umile nato, uniamoci in coro alla gioia celeste.

Venite adoriamo Gesù nato a Betlemme e atteso da sempre.

Canto: QUEL DIO

*Quel Dio che si è fatto uomo
nascendo da Vergine madre,
che fin dall'inizio dei tempi
viveva nel seno del Padre*

**con fede e umiltà confessiamo
con fervido amore adoriamo (due volte)**

*Quel Dio che nasce bambino
accolto in povera grotta,
che il giusto Giuseppe e Maria
presentano al mondo Messia*

*Quel Dio che all'uomo caduto
ha teso per primo la mano,
che, povero, in terra è venuto
per essere il Dio con noi*

SECONDO MOMENTO
QUIDATI DALLA STELLA
- LA LUCE E LA PAROLA -

Voce recitante

Notte del cielo d'oriente, popolata da miriadi di stelle; le stesse contemplate d'Abramo, le stesse depositarie di mille promesse.

Un'inaspettata luce; una strana luce che nuova abita il cielo.

Lo solca. È lì, dove prima non c'era.

Da dove giunge? Dove va? Cosa indica? Chi visita?

Quale segno evoca, quale triste o fausto presagio reca?

Morte di popoli o nascita di sovrani?

Uomini d'oriente seppero leggere quel cielo. Quella luce nuova, forse mai vista e per questo carica di misteriose domande. Perché? Cosa vorrà significare?

Mossi da voce interiore, spinti da chissà quale forza, dissero a sé: Andiamo! Seguiamo la luminosa guida! Vediamo a chi vuol portare!

Erano i soli a seguire la stella e soli, giunti a Gerusalemme, beneficiarono della profezia: "E tu, Betlemme città di Efrata così piccola per essere fra i capoluoghi di Giuda, da te mi uscirà colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dei giorni più remoti. Perciò Dio li metterà in potere altrui fino a quando colei che deve partorire partorerà". (Michea 5, 1-2)

Canto d'invocazione: TU MI PARLI

*Quando penso a Te e Ti apro il cuore,
o Dio, ti sento in me;
Tu mi parli ed è la Tua voce dolce;
più non mi sento solo.*

**Tu mi parli, o Dio, con amore,
la Tua parola risuona in me;
io la sento sempre più chiara, chiara:
voce amica sei.**

*Quando il giorno va e la notte scende,
con Te nel sonno sarò
e risento la Tua voce dolce...
Tu mi proteggi, o Dio.*

*Durante il canto viene portata all'altare una lampada accesa e il libro della Parola mentre si accendono le luci della chiesa.
Terminato il canto un lettore si reca all'ambone e legge.*

Lettore

Dal libro del profeta Isaia (60, 1-10.14b-16b.17c-20)

Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce,
la gloria del Signore brilla sopra di te.
Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra,
nebbia fitta avvolge i popoli;
ma su di te risplende il Signore,
la sua gloria appare su di te.
Cammineranno le genti alla tua luce,
i re allo splendore del tuo sorgere.
Alza gli occhi intorno e guarda:
tutti costoro si sono radunati, vengono a te.
I tuoi figli vengono da lontano,
le tue figlie sono portate in braccio.
Allora guarderai e sarai raggianti,
palpiterà e si dilaterà il tuo cuore,
perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te,
verrà a te la ricchezza delle genti.
Uno stuolo di cammelli ti invaderà,
dromedari di Madian e di Efa,
tutti verranno da Saba, portando oro e incenso
e proclamando le glorie del Signore.

Tutte le greggi di Kedar si raduneranno presso di te,
i montoni di Nebaiòt saranno al tuo servizio,
saliranno come offerta gradita sul mio altare;
renderò splendido il tempio della mia gloria.
Chi sono quelle che volano come nubi
e come colombe verso le loro colombaie?
Sono le isole che sperano in me,
le navi di Tarsis sono in prima fila,
per portare i tuoi figli da lontano,
con argento e oro,
per il nome del Signore, tuo Dio,
per il Santo d'Israele, che ti onora.
Stranieri ricostruiranno le tue mura,
i loro re saranno al tuo servizio,
perché nella mia ira ti ho colpito,

ma nella mia benevolenza ho avuto pietà di te.
Ti chiameranno "Città del Signore",
"Sion del Santo d'Israele".
Dopo essere stata derelitta,
odiata, senza che alcuno passasse da te,
io farò di te l'orgoglio dei secoli,
la gioia di tutte le generazioni.
Tu succhierai il latte delle genti,
succhierai le ricchezze dei re.
Saprai che io sono il Signore, il tuo salvatore
e il tuo redentore, il Potente di Giacobbe.
Costituirò tuo sovrano la pace,
tuo governatore la giustizia.
Non si sentirà più parlare di prepotenza nella tua terra,
di devastazione e di distruzione entro i tuoi confini.
Tu chiamerai salvezza le tue mura
e gloria le tue porte.
Il sole non sarà più la tua luce di giorno,
né ti illuminerà più
lo splendore della luna.
Ma il Signore sarà per te luce eterna,
il tuo Dio sarà il tuo splendore.
Il tuo sole non tramonterà più
né la tua luna si dilegnerà,
perché il Signore sarà per te luce eterna;
saranno finiti i giorni del tuo lutto.

ORAZIONE

Cel.

Dio della luce
guidando con una stella i magi a Betlemme
hai rivelato tuo Figlio alle genti:
dirigi i nostri passi con la tua parola
lampada che brilla in luogo oscuro
finché non spunti il Giorno
e si levi nei cuori l'astro del mattino
Gesù Cristo, nostro unico Signore.

Tutti: Amen.